

## Quanto vale lo shale gas per gli USA?

<p>Cento miliardi di dollari investiti dall'industria chimica creeranno oltre 600mila nuovi posti di lavoro.</p>

28 febbraio 2014 06:43

La federazione statunitense dell'industria chimica, American Chemistry Council (ACC), stima che gli investimenti del comparto, legati allo sfruttamento di shale gas, ammontano già a 100 miliardi di dollari, suddivisi in 148 diversi progetti tra costruzione di nuovi impianti, espansione di capacità produttive, interventi di ammodernamento e riconversione di processi esistenti.



L'associazione ritiene che questo volume di investimenti, metà dei quali provenienti dall'estero, potrebbe creare 637mila posti di lavoro stabili entro il 2023, aumentando al produzione chimica di 81 miliardi di dollari l'anno.

La stima dell'occupazione tiene conto sia dei nuovi posti di lavoro diretti, nell'industria chimica (55.000), sia di quelli nell'indotto (314.000) e nel commercio e servizi, grazie all'accresciuta capacità di spesa dei lavoratori (267.000). A questi vanno aggiunti 222mila posti di lavoro temporanei, per attività legate agli investimenti, con un picco previsto nel 2016.

Cifre impressionanti, soprattutto alla luce della lenta agonia della chimica europea, che mostrano come la disponibilità di energia e materie prime a basso costo possa rivitalizzare l'industria manifatturiera, anche senza pagare salari da fame.

“La soglia dei cento miliardi è una pietra miliare per l'industria chimica americana e dimostra come lo shale gas sia un potente motore di crescita - commenta il presidente di ACC Cal Dooley - Grazie al boom dello shale gas, gli Stati Uniti sono oggi il luogo più attraente dove investire nella chimica e nelle materie plastiche”.

© Polimerica - Riproduzione riservata